



STUDIO DI
ARCHITETTURA
E INGEGNERIA

Giancarlo Betti

Architetto Giancarlo Betti
Geologo Lucilla Tentoni

47833 Morciano di Romagna (RN) via S. Gaetano 10
tel. 327 1524148 Email: info@studioarchiweb.it



NUOVO COMPLESSO
PALAZZO IMOLA
comparto C1 (m21)

Comune di Morciano di Romagna
piazza Risorgimento - via Roma - via XXV Luglio

Marcello Imola

Sig. Imola Marcello, Morciano di Romagna (RN)

PROGETTO

Relazione illustrativa

B.01.12

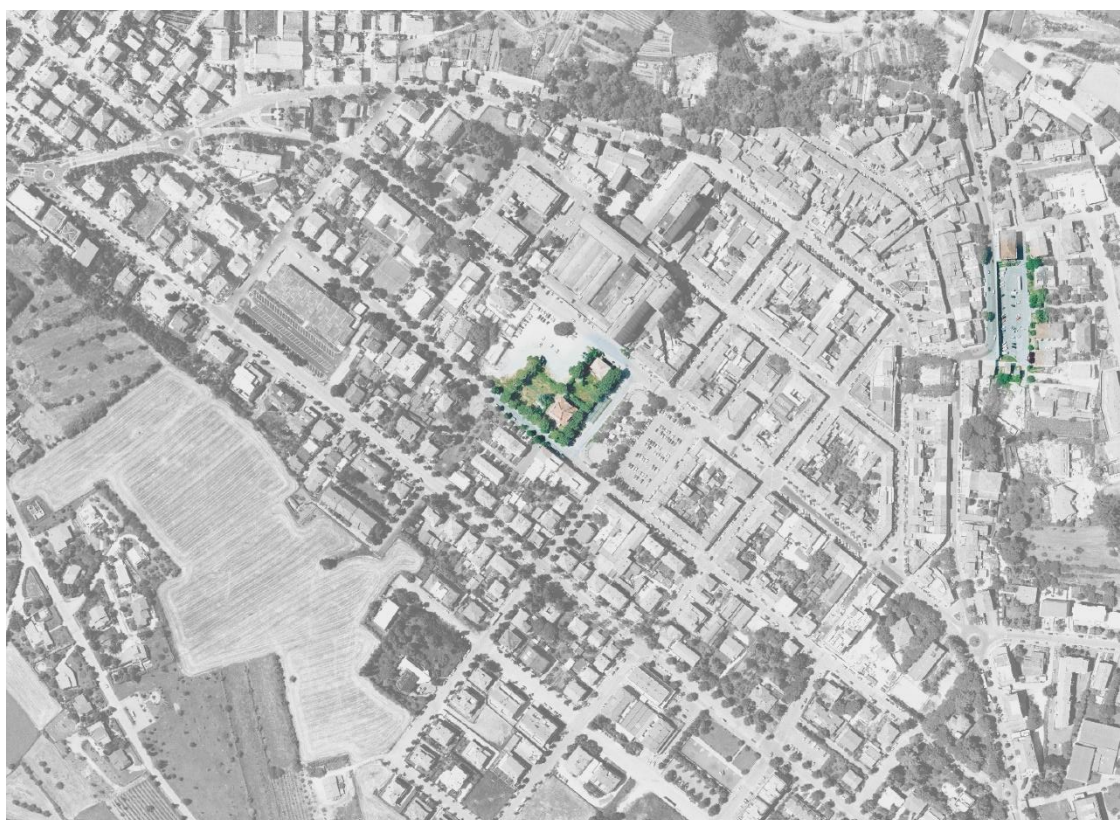
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA C1 (m21)

Comune di Morciano di Romagna (RN)

Ditta: IMOLA MARCELLO, via Roma e XXV Luglio e piazza Risorgimento, Morciano di Romagna (RN)

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA
PROVINCIA DI RIMINI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA



COMPARTO C1 (m21)

Piazza Risorgimento - via Roma - via XXV Luglio - parcheggio Ghigi

e

PARCHEGGIO PUBBLICO

via Matteotti - via Concia

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA C1 (m21)

Comune di Morciano di Romagna (RN)

Ditta: IMOLA MARCELLO, vie Roma e XXV Luglio e piazza Risorgimento, Morciano di Romagna (RN)

Sommario

RELAZIONE INTRODUTTIVA	3
LA ATTUALE DESTINAZIONE.....	5
LA SITUAZIONE ESISTENTE	6
LO SVILUPPO DELL'AREA	8
IL PARCHEGGIO IN VIA CONCIA	11
IL PROGETTO.....	14
GLI STANDARD PUBBLICI.....	15
OPERE DI URBANIZZAZIONE	17

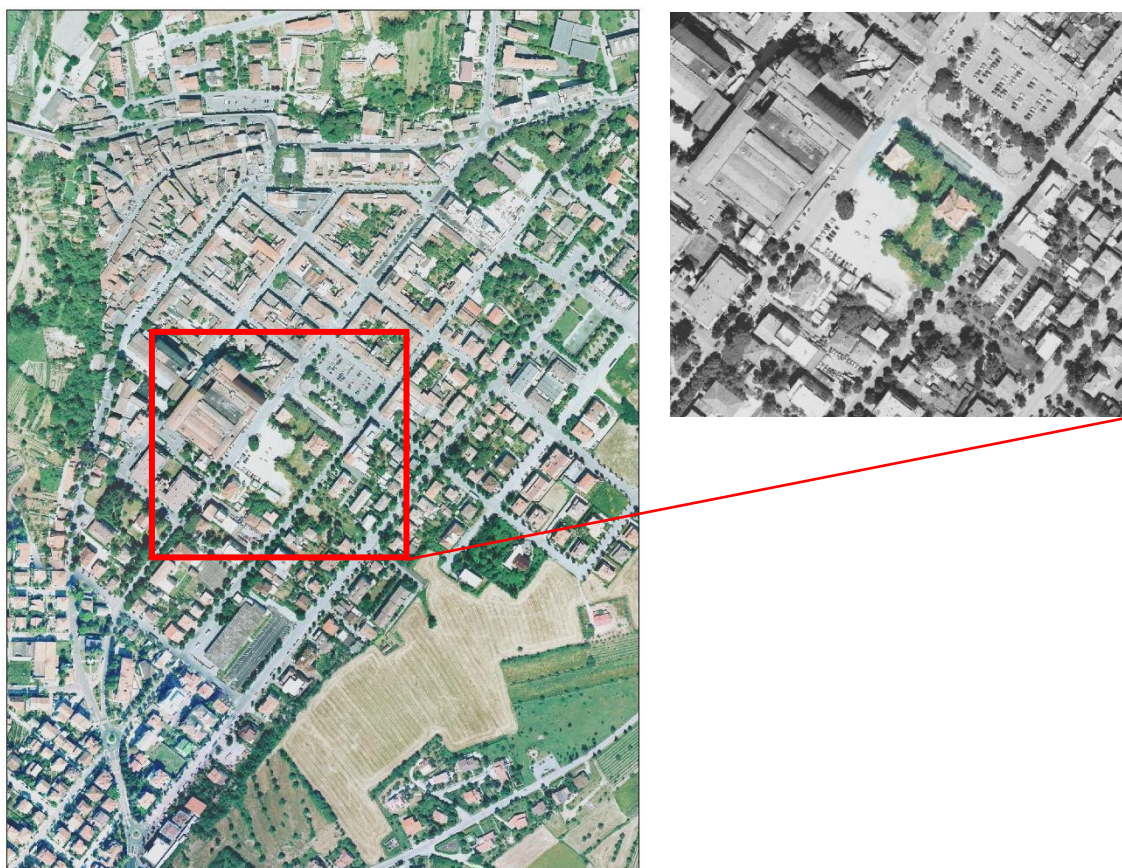
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA C1 (m21)

Comune di Morciano di Romagna (RN)

Ditta: IMOLA MARCELLO, via Roma e XXV Luglio e piazza Risorgimento, Morciano di Romagna (RN)

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Il Centro Storico del Comune di Morciano di Romagna attraversa un momento di grande ridefinizione urbana, attraverso il recupero dell'area Ex Ghigi, e la riqualificazione di altre



grandi aree situate nell'immediato intorno.

Il vecchio complesso della ex Scuola Media, il Padiglione Fieristico recentemente ampliato, il complesso ex scuola elementare con la sua facciata neoclassica, sono le aree in grande sviluppo nel prossimo immediato.

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA C1 (m21)

Comune di Morciano di Romagna (RN)

Ditta: IMOLA MARCELLO, via Roma e XXV Luglio e piazza Risorgimento, Morciano di Romagna (RN)

In questa direzione si muove anche il presente progetto, che interessa la riqualificazione della più grande e potenziale piazza di Morciano, e nel contempo la semplificazione del problema dei parcheggi pubblici nella zona nord del Centro Storico.

Il progetto prevede il recupero della centralissima area privata denominata C1 (m21), che si trova tra le grandi aree pubbliche della piazza Risorgimento e della recente nuova piazza Ghigi.



PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA C1 (m21)

Comune di Morciano di Romagna (RN)

Ditta: IMOLA MARCELLO, via Roma e XXV Luglio e piazza Risorgimento, Morciano di Romagna (RN)

LA ATTUALE DESTINAZIONE

L'area oggetto dell'intervento, individuata come comparto C1 (m21) è attualmente classificata come area di sviluppo e riqualificazione.

Le norme del vigente P.R.G. ne prevedono la riqualificazione con l'aumento della superficie utile esistente e la possibilità di destinare la superficie realizzabile ad usi residenziale, direzionale e commerciale.



Indicazioni aggiuntive individuano già la importanza dello sviluppo delle aree destinate a spazi pubblici aperti all'utilizzo pubblico.

Le superfici a standard previste sono quelle richieste dalla normativa vigente.

Anche il vigente P.R.G., oramai risalente a circa 10 anni fa ha riconosciuto il valore della riqualificazione di tale zona per un completo sviluppo del Centro Storico.

A lato si riportano le attuali norme di attuazione del P.R.G. specifiche per tale zona.

Morciano di Romagna - C1 (m21)

Localizzazione

Area centrale al confine con il perimetro individuato nel programma di riqualificazione urbana approvato ai sensi della L.R. 19/98. Prospiciente il capolinea-stazione delle autocorriere su Piazza Risorgimento già sede del mercato settimanale.

1. Destinazioni d'uso previste

Residenziale, con possibilità di destinare ad attività integrative (per commercio e uffici) il 40 % della Su realizzabile.

2. Parametri urbanistici

L'indice di utilizzazione territoriale è pari a $U_t = 0,30 \text{ mq/mq}$; la G_{max} va contenuta entro i limiti del 50% della Su.

Rapporto di copertura $Q=50\%$

3. Parametri edilizi

- Altezza massima ml 9,50.
- Distacchi dal confine di zona e di proprietà non inferiori a ml. 5,00.

4. Modalità attuative

Si opera previa approvazione di uno strumento attuativo che può essere di natura privata e pubblica esteso all'intero settore perimetrato.

5. Quantificazione delle aree a standard

- Per le aree a verde pubblico varranno le norme circa la piantumazione di idonee alberature così come previste nel Piano Comunale del Verde.
- Si applicano le dotazioni territoriali pari a 30 mq/ab; un abitante equivale a 30 mq. di Su.

6. Prescrizioni sulle aree verdi

Gli interventi potranno essere autorizzati solo se non comportano taglio, rimozione o danneggiamento del corredo arboreo esistente. Sono consentiti abbattimenti delle essenze arboree solo nel caso in cui queste risultino gravemente danneggiate o malate ovvero per rendere più ordinato e organizzato il corredo arboreo stesso.

7. Indicazioni aggiuntive

Come previsto dall'art. 12 della NTA la convenzione potrà prevedere un aumento dell'indice Ut di zona nella misura del 30% (un $Q=70\%$ attività integrative (per commercio e uffici) fino al 70% della Su e distacchi dai confini con le strade e piazze pubbliche pari a ml. 0,60 qualora il convenzionante si impegni alla realizzazione delle seguenti opere di interesse pubblico così qualificate:

a) Area G

Cessione pari ad almeno mq. 900 su via XXV Luglio a confine con la perimetrazione del Piano di Riqualificazione Urbana.

b) Realizzazione di portico ad uso pubblico su Piazza Risorgimento.

Come disciplinato dalle NTA e trattandosi di intervento adiacente al programma di riqualificazione urbana, lo strumento attuativo potrà prevedere un aumento della Su realizzabile fino ad un massimo di 3.000 mq., la Sa va contenuta entro i limiti del 50% della Su, un Q fino ad un massimo del 70%, attività integrative (per commercio e uffici) fino al 70% della Sa e una altezza massima dei fronti fino ad un massimo di ml. 18,50, qualora il convenzionante si impegni alla realizzazione delle seguenti opere di interesse pubblico così qualificate:

a) Parcheggio pubblico

Ristrutturazione del parcheggio pubblico multipiano esistente in via Conca attraverso un intervento di rimozione della struttura esistente, rifacimento ex novo con struttura in prefabbricato in c.a., realizzazione nuovo accesso da via Matteotti, il tutto nel solco dei risultati emersi dal laboratorio di urbanistica partecipata, denominato "Verso Morciano 2030".

Le aree a parcheggio, risultanti dall'ampliamento, potranno concorrere alla quota di standard dell'intervento edificatorio.

b) Aree G e verde pubblico

Tali quote di standard dovranno essere reperite all'interno del perimetro del comparto edificatorio e, preferibilmente, a confine con la perimetrazione del Piano di Riqualificazione Urbana.

La convenzione urbanistica potrà prevedere il reperimento delle aree G anche attraverso la cessione al Comune di superfici con finalità pubbliche da realizzarsi nel comparto.

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA C1 (m21)

Comune di Morciano di Romagna (RN)

Ditta: IMOLA MARCELLO, via Roma e XXV Luglio e piazza Risorgimento, Morciano di Romagna (RN)

LA SITUAZIONE ESISTENTE

L'area C1 (m21) che si trova a ridosso del Centro Storico, tra due grandi piazze pubbliche, e si affaccia su via Roma e su via XXV Luglio, è attualmente occupata da due costruzioni.

Il fabbricato che si affaccia su via Roma, risalente al periodo tra le due guerre, si sviluppa su due piani, e si presenta in mediocre stato di conservazione e necessita di interventi di recupero a breve termine.

E' attualmente sede di una attività economica.



L'altro fabbricato che si affaccia su via XXV Luglio ha tipologia a villetta di pregio del dopoguerra, con piano nobile al piano primo ed il piano terra destinato a servizi e cucine. Un ampio e comodo piano mansardato si trova sotto la copertura.

Si presenta in buono stato di conservazione, fatta eccezione naturalmente per gli impianti

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA C1 (m21)

Comune di Morciano di Romagna (RN)

Ditta: IMOLA MARCELLO, vie Roma e XXV Luglio e piazza Risorgimento, Morciano di Romagna (RN)

tecnici, oramai obsoleti.



Attualmente è destinato a civile abitazione, ma presenta grandi potenzialità per un utilizzo ad uffici o sede di enti.

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA C1 (m21)

Comune di Morciano di Romagna (RN)

Ditta: IMOLA MARCELLO, vie Roma e XXV Luglio e piazza Risorgimento, Morciano di Romagna (RN)

LO SVILUPPO DELL'AREA

Gli studi urbanistici per lo sviluppo del Centro Urbano di Morciano di Romagna hanno riconosciuto la necessità di prevedere un ridisegno del comparto C1 (m21), cercando di



aumentarne le capacità di utilizzo per pubblica utilità.

Il laboratorio progettuale "Verso Morciano 2030" di cui qui si riportano degli stralci, individua l'area in esame come una delle tre grandi priorità dello sviluppo del Centro, e gli

POLARITA' URBANE	■
TIPOLOGIA ZONA A	■
TIPOLOGIA ZONA B	■
CERNIERA VERDE	■
PARCHEGGIO ESISTENTE	P
PARCHEGGIO DI PROGETTO	P
INTERVENTI STRATEGICI DI APPROFONDIMENTO	●
PERIMETRO CENTRO COMMERCIALE NATURALE	—

affida una grande importanza nel ricucire gli spazi pubblici in prossimità del Centro Storico.

Ne riconosce il valore nell'ampliamento delle aree pubbliche, e la classifica come sede di un corpo edilizio caratterizzante il nuovo assetto urbanistico ed edilizio.

La necessità di cercare di ricucire lo spazio tra le due grandi piazze si riconosce facilmente anche muovendosi per le strade del centro.

Questa è la maggiore area a disposizione per recuperare spazi da destinare al pubblico utilizzo e per cercare di migliorare i percorsi ed i movimenti di persone all'interno del

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA C1 (m21)

Comune di Morciano di Romagna (RN)

Ditta: IMOLA MARCELLO, via Roma e XXV Luglio e piazza Risorgimento, Morciano di Romagna (RN)

centro urbano.

Osservando gli stralci dei piani qui riportati si nota subito che l'area rappresenta anche il vero nuovo centro del nucleo abitato storico di Morciano.



Diventa allora ancora più necessario pensare ad un nuovo utilizzo, che ne ampli le possibilità di ricevere attività, movimenti per funzioni lavorative, di svago, di ricettività, o anche di comunicazione e spettacolo.



PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA C1 (m21)

Comune di Morciano di Romagna (RN)

Ditta: IMOLA MARCELLO, vie Roma e XXV Luglio e piazza Risorgimento, Morciano di Romagna (RN)

Anche il recente Documento Programmatico per la Qualità Urbana” (DPQU) individua tra



le aree strategiche di approfondimento il comparto C1 (m21).

Questo recente studio riconosce anche l'importanza di ripensare il parcheggio esistente su via Concia.

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA C1 (m21)

Comune di Morciano di Romagna (RN)

Ditta: IMOLA MARCELLO, via Roma e XXV Luglio e piazza Risorgimento, Morciano di Romagna (RN)

IL PARCHEGGIO IN VIA CONCIA

Un altro punto strategico per lo sviluppo del Centro Urbano di Morciano è rappresentato dal parcheggio multipiano di via Concia.



Si tratta di un parcheggio pubblico su due livelli realizzato con struttura prefabbricata in metallo.

Dovrebbe servire principalmente il Centro Storico dal lato nord, ma ha accesso solo dalla

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA C1 (m21)

Comune di Morciano di Romagna (RN)

Ditta: IMOLA MARCELLO, via Roma e XXV Luglio e piazza Risorgimento, Morciano di Romagna (RN)

via Concia, che è una piccola via di difficile individuazione e percorrenza.

Pertanto il suo utilizzo è molto ridotto, poche persone, specialmente se non utilizzatori usuali, ne sono a conoscenza, ed attualmente ospita molti posti auto riservati ai residenti.



PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA C1 (m21)

Comune di Morciano di Romagna (RN)

Ditta: IMOLA MARCELLO, vie Roma e XXV Luglio e piazza Risorgimento, Morciano di Romagna (RN)



Non riesce quindi al momento, nonostante la favorevolissima posizione, a servire adeguatamente il Centro Storico.

La struttura prefabbricata in metallo risulta inoltre di

non semplice accesso ed ha un aspetto di elemento transitorio e non definitivo.

Le foto illustrano la struttura, e la tabella ne riassume le caratteristiche e la capacità.

Parcheggio a due livelli con struttura metallica completamente prefabbricata ed accesso SOLO dalla via Concia	
livello via Concia:	58 posti auto
livello superiore:	52 posti auto
per un totale di	110 posti auto

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA C1 (m21)

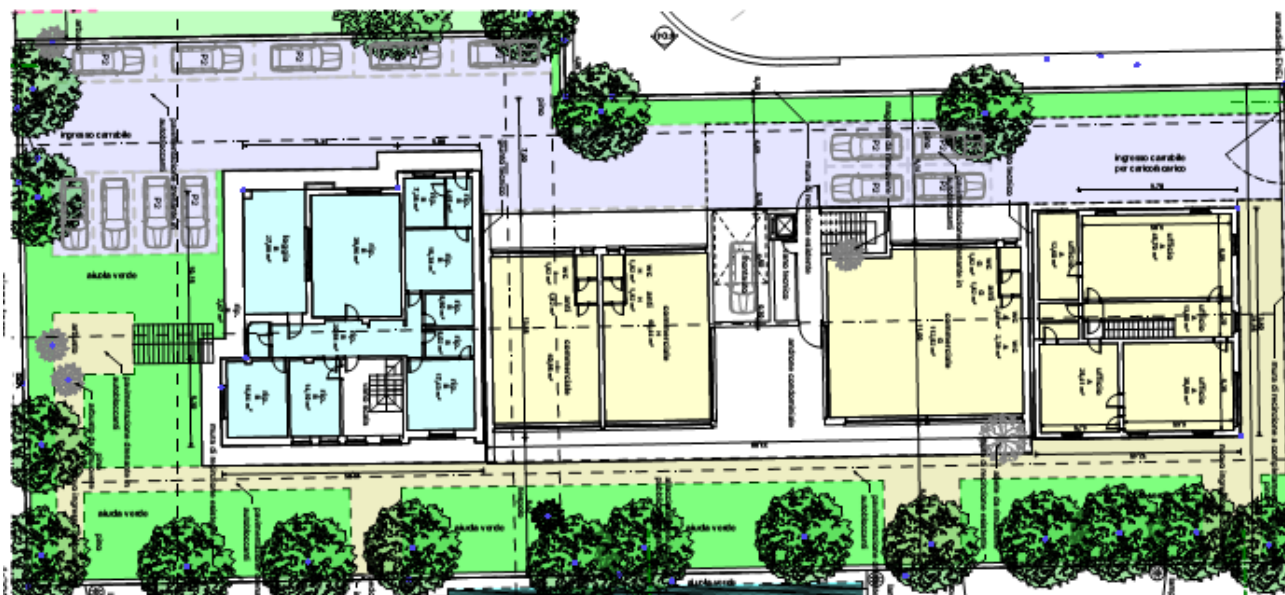
Comune di Morciano di Romagna (RN)

Ditta: IMOLA MARCELLO, via Roma e XXV Luglio e piazza Risorgimento, Morciano di Romagna (RN)

IL PROGETTO

Non si prevede di utilizzare le possibilità previste al punto “7: indicazioni aggiuntive” che permetterebbero una maggiore capacità edificatoria a fronte della realizzazione di opere di interesse pubblico.

Il presente progetto prevede di intervenire in modo conservativo sull'area C1 (m21), con il completo recupero dei fabbricati esistenti e la realizzazione di un nuovo corpo di collegamento tra i fabbricati esistenti.



Si procederà al recupero degli edifici esistenti con interventi limitati all'interno dei fabbricati.

Un nuovo corpo completerà l'area e sarà completamente destinato al piano terra per attività commerciali al dettaglio.

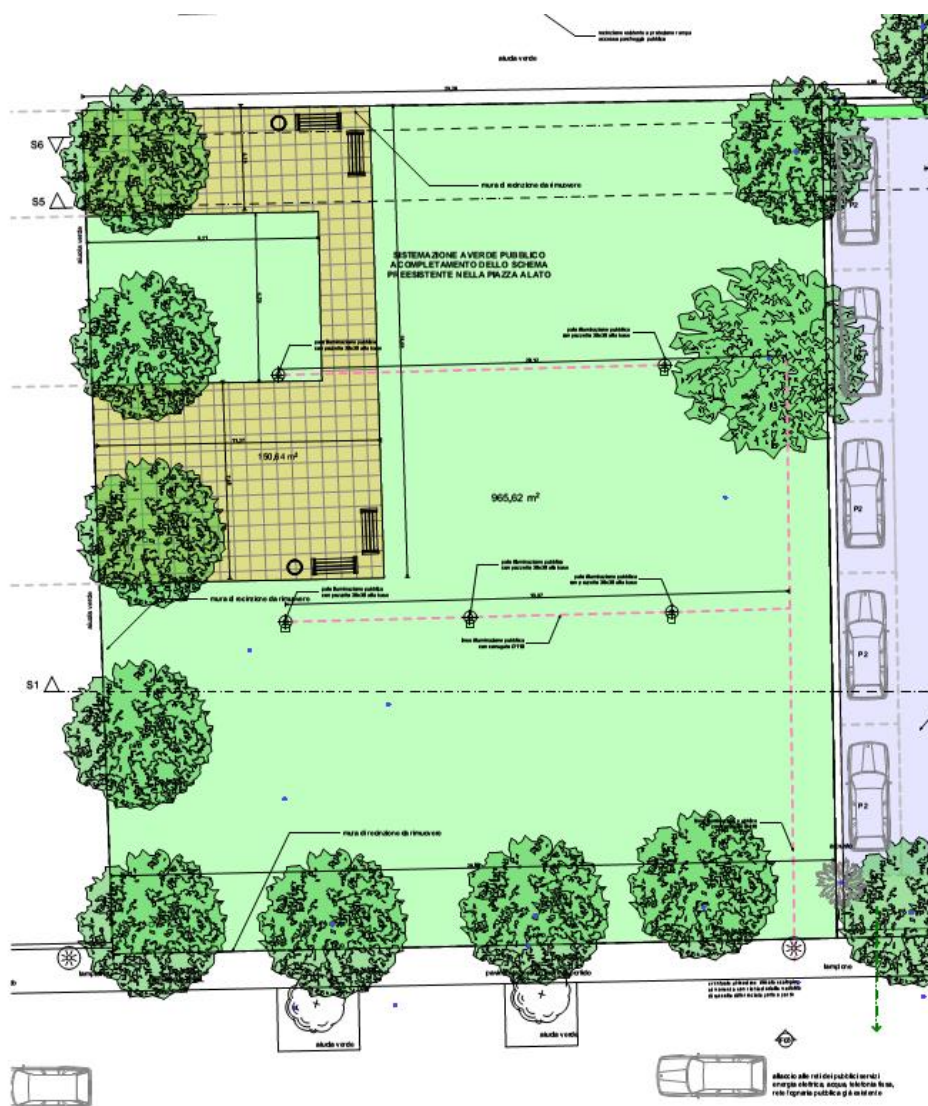
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA C1 (m21)

Comune di Morciano di Romagna (RN)

Ditta: IMOLA MARCELLO, via Roma e XXV Luglio e piazza Risorgimento, Morciano di Romagna (RN)

GLI STANDARD PUBBLICI

Le aree per standard pubblici richiesti sono reperite nella area di proprietà antistante il Piazzale Ghigi di recente realizzazione.



PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA C1 (m21)

Comune di Morciano di Romagna (RN)

Ditta: IMOLA MARCELLO, vie Roma e XXV Luglio e piazza Risorgimento, Morciano di Romagna (RN)

Per la sua particolare collocazione all'interno del centro urbano e per espressa richiesta degli Uffici preposti, l'area per standard pubblici viene completamente destinata a verde pubblico attrezzata e pavimentata in conformità e a completamento della adiacente piazza Ghigi.

Le tabelle seguenti illustrano le quantità richieste dalla capacità edificatoria prevista, ed il loro soddisfacimento nella proposta indicata.

STANDARD PUBBLICI	
Su realizzabile	964,20 mq
Standard pubblici richiesti	964,20 mq
Standard pubblici previsti	965,62 mq
nota: per la particolare posizione del comparto e per espressa richiesta la quota di standard pubblici viene completamente destinata a verde pubblico ad integrazione della area pubblica antistante di Piazza Ghigi	

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA C1 (m21)

Comune di Morciano di Romagna (RN)

Ditta: IMOLA MARCELLO, vie Roma e XXV Luglio e piazza Risorgimento, Morciano di Romagna (RN)

OPERE DI URBANIZZAZIONE

Per le ridotte dimensioni dell'intervento, che prevede inoltre il completo recupero dei fabbricati esistenti, non si rendono necessarie nuove opere di urbanizzazione per allaccio alle reti dei pubblici servizi.

Saranno utilizzati gli allacci già esistenti sulle due vie Roma e XXV Luglio, ed eventualmente potenziati per la nuova costruzione.

Non vengono in alcun modo modificati gli scarichi, le caditoie e i ricettori pubblici esistenti all'esterno dell'area di proprietà.

Non vengono modificate la ubicazione e posizione degli accessi carrabili preesistenti.

Non viene modificata la pavimentazione preesistente delle aree pubbliche all'esterno dell'area di proprietà, né su via Roma, né su piazza Risorgimento, né su via XXV Luglio.

Una migliore e più completa definizione dell'intervento si avrà nella fase progettuale.

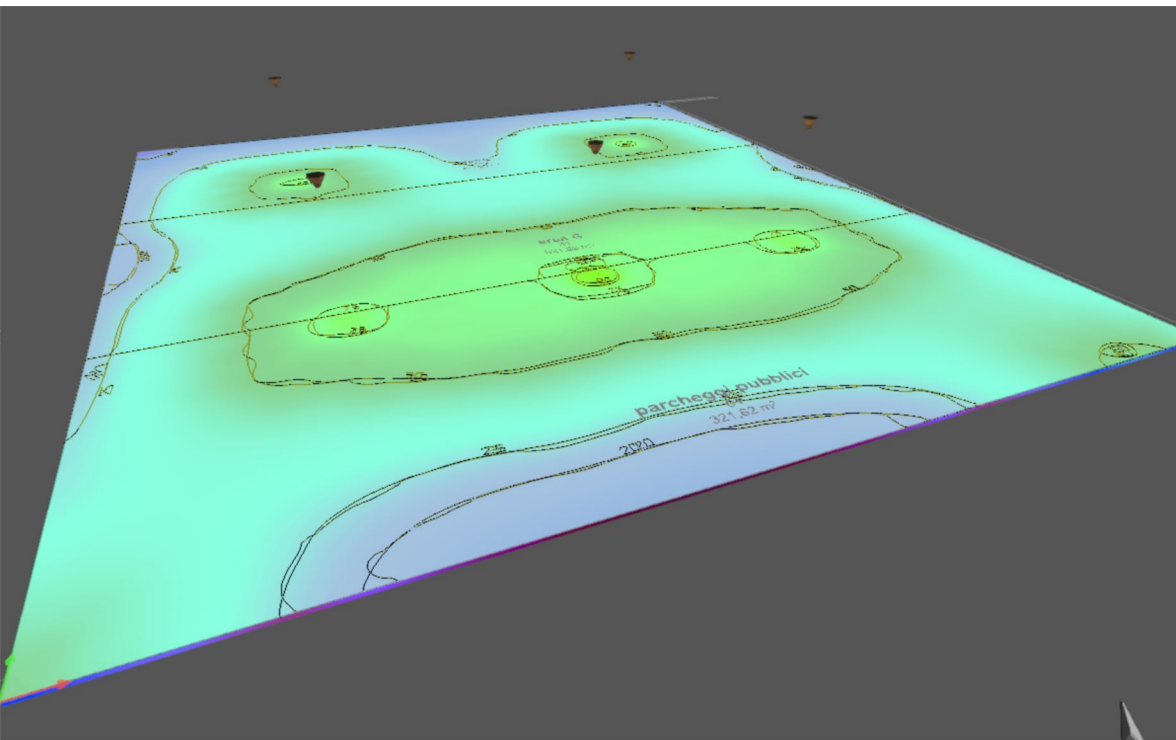
Si allega il calcolo illuminotecnico per le aree pubbliche.

Morciano di Romagna

Architetto Giancarlo Betti



Stampa circolare:
41
ARCHITETTO
BETTI
GIANCARLO
DELL'ARCHITETTURA PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E CONSULENZA
- DELLA PROVINCIA DI RIMINI -



Palazzo Imola

Oggetto
Morciano di Romagna, piazza Risorgimento, via Roma, via XXV Luglio

Premesse

Avvertenze sulla progettazione:

I valori di consumo energetico non tengono conto delle scene di luce e delle relative variazioni di intensità.

Contenuto

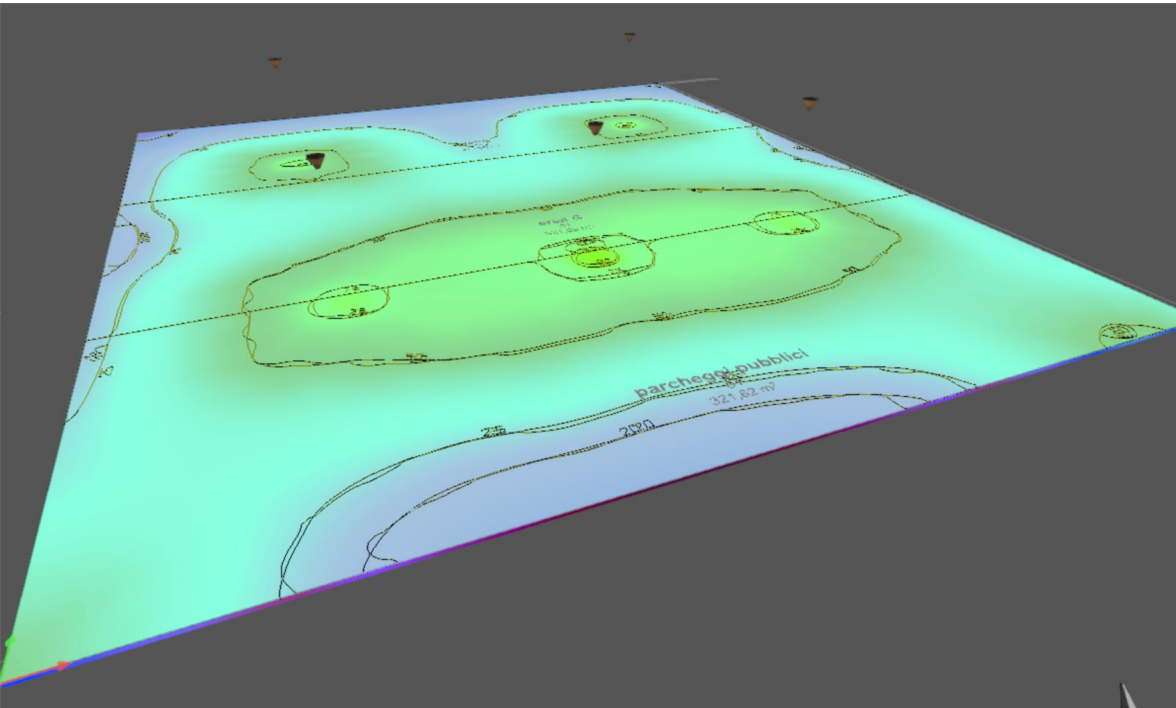
Copertina	1
Premesse	2
Contenuto	3
Descrizione	4
Lista lampade	5

Scheda prodotto

Disano Illuminazione - Disano 1570 led 93w CLD CELL grey9007 (1x Led_1570_93)	6
---	---

area pubblica

Descrizione	7
Immagini	8
Disposizione lampade	9
Lista lampade	12
Oggetti di calcolo	13
area V / Illuminamento perpendicolare	15
Glossario	16



Descrizione

Lista lampade

 Φ_{totale}

72705 lm

 P_{totale}

707.7 W

Efficienza

102.7 lm/W

Pz.	Produttore	Articolo No.	Nome articolo	P	Φ	Efficienza
2	Disano	1205 Polar - LED	Disano 1205 LED CLD CELL grafite	101.1 W	8655 lm	85.6 lm/W
5	Disano	1570 Klima - LED	Disano 1570 led 93w CLD CELL grey9007	101.1 W	11079 lm	109.6 lm/W

Scheda tecnica prodotto

Disano Disano 1570 led 93w CLD CELL grey9007



Articolo No.	1570 Klima - LED
P	101.1 W
$\Phi_{Lampadina}$	11078 lm
$\Phi_{Lampada}$	11079 lm
η	100.01 %
Efficienza	109.6 lm/W
CCT	4000 K
CRI	70

CORPO: In alluminio pressofuso.
 CAPPELLO: In lastra di alluminio
 DIFFUSORE: In policarbonato infrangibile ed autoestinguente V2, stabilizzato ai raggi UV. Liscio e trasparente sia internamente che esternamente.

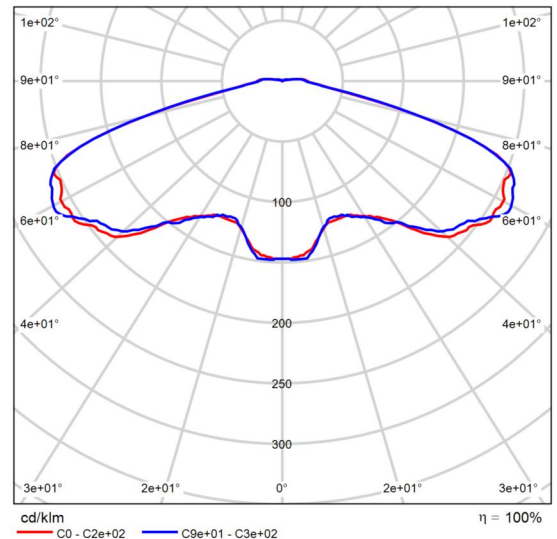
VERNICIATURA: il ciclo di verniciatura standard a liquido, ad immersione, è composto da diverse fasi. Una prima fase di pretrattamento superficiale del metallo, poi una verniciatura in cataforesi epossidica resistente alla corrosione e alle nebbie saline, poi una mano finale a liquido bicomponente acrilico, stabilizzato ai raggi UV.

Equipaggiamento: Dispositivo di controllo della temperatura all'interno dell'apparecchio con ripristino automatico. Completo di presa-spina.

MONTAGGIO: Su palo diam. 60 mm o su braccio.

NORMATIVA: Prodotti in conformità alle vigenti norme EN60598-1 CEI 34-21, sono protetti con il grado IP65IK08 secondo le EN 60529. In classe di isolamento II.

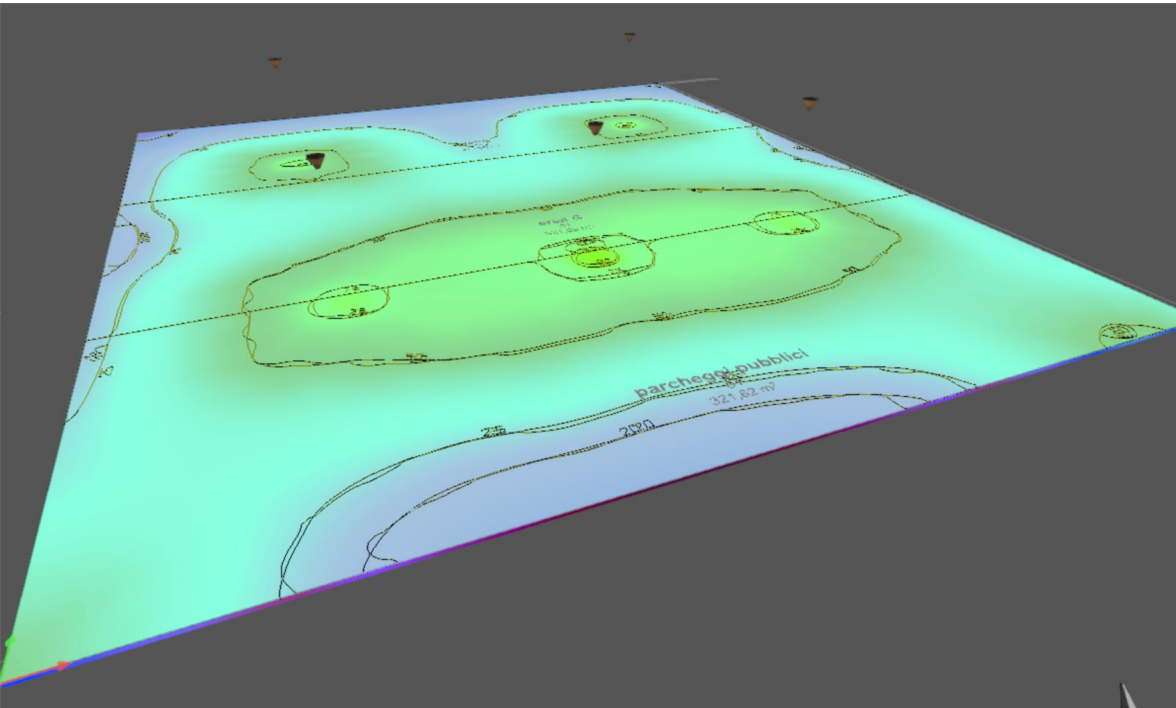
Ta-20+40°C vita utile 80.000h L70B20. Classificazione rischio fotobiologico: Gruppo esente



CDL polare

Valutazione di abbagliamento secondo UGR												
		70	70	50	50	30	70	70	50	50	30	
p	Soffitto											
p	Pareti	50	30	50	30	30	50	30	50	30	30	
p	Pavimento	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	
Dimensioni del locale X y		Linea di mira perpendicolare all'asse delle lampade					Linea di mira parallela all'asse delle lampade					
2H	2H	22.0	23.7	22.4	24.0	24.3	22.0	23.7	22.4	24.0	24.3	
	3H	24.6	26.1	24.9	26.4	26.8	24.6	26.2	25.0	26.5	26.8	
	4H	25.4	26.8	25.8	27.2	27.6	25.4	26.9	25.8	27.2	27.6	
	6H	25.6	27.0	26.0	27.3	27.7	25.7	27.0	26.1	27.4	27.8	
	8H	25.6	26.9	26.0	27.3	27.7	25.7	27.0	26.1	27.4	27.8	
12H	25.6	26.9	26.0	27.3	27.7	25.7	26.9	26.1	27.3	27.7		
4H	2H	23.4	24.9	23.8	25.2	25.6	23.4	24.9	23.8	25.2	25.6	
	3H	26.2	27.4	26.6	27.8	28.2	26.2	27.4	26.6	27.8	28.2	
	4H	27.1	28.2	27.5	28.6	29.1	27.1	28.2	27.5	28.6	29.1	
	6H	27.4	28.4	27.8	28.8	29.3	27.4	28.4	27.8	28.8	29.3	
	8H	27.4	28.3	27.9	28.8	29.2	27.4	28.3	27.9	28.8	29.2	
12H	27.4	28.2	27.9	28.7	29.2	27.4	28.3	27.9	28.7	29.2		
8H	4H	27.6	28.5	28.1	29.0	29.4	27.6	28.5	28.1	29.0	29.4	
	6H	28.0	28.8	28.5	29.2	29.8	28.0	28.8	28.5	29.3	29.8	
	8H	28.1	28.8	28.6	29.2	29.8	28.1	28.8	28.6	29.3	29.8	
	12H	28.1	28.7	28.6	29.2	29.8	28.1	28.7	28.7	29.2	29.8	
	12H	27.6	28.5	28.1	28.9	29.4	27.6	28.4	28.1	28.9	29.4	
6H	28.1	28.7	28.6	29.2	29.8	28.1	28.7	28.6	29.2	29.8		
8H	28.2	28.7	28.7	29.2	29.8	28.2	28.7	28.7	29.3	29.8		
Variazione della posizione dell'osservatore per le distanze delle lampade S												
S = 1.0H		+0.1 / -0.1					+0.1 / -0.1					
S = 1.5H		+0.2 / -0.2					+0.2 / -0.2					
S = 2.0H		+0.5 / -0.4					+0.4 / -0.4					
Tabella standard		BK07					BK07					
Addendo di correzione		11.3					11.3					
Indici di abbagliamento corretti riferiti a 11078lm Flusso luminoso sferico												

Diagramma UGR (SHR: 0.25)

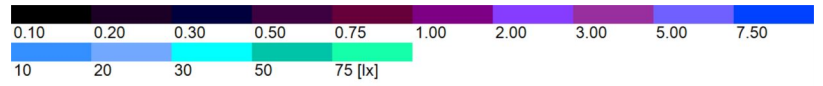
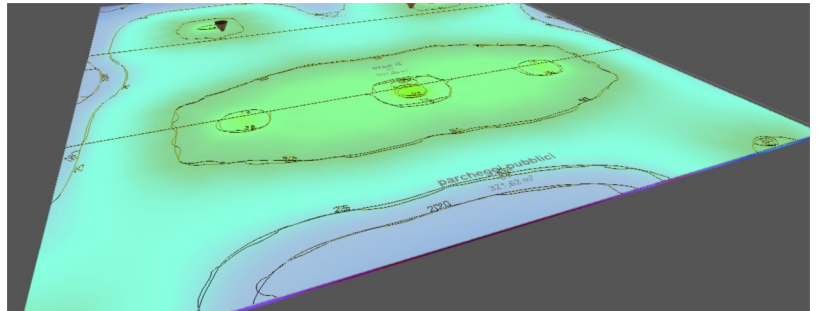


area pubblica

Descrizione

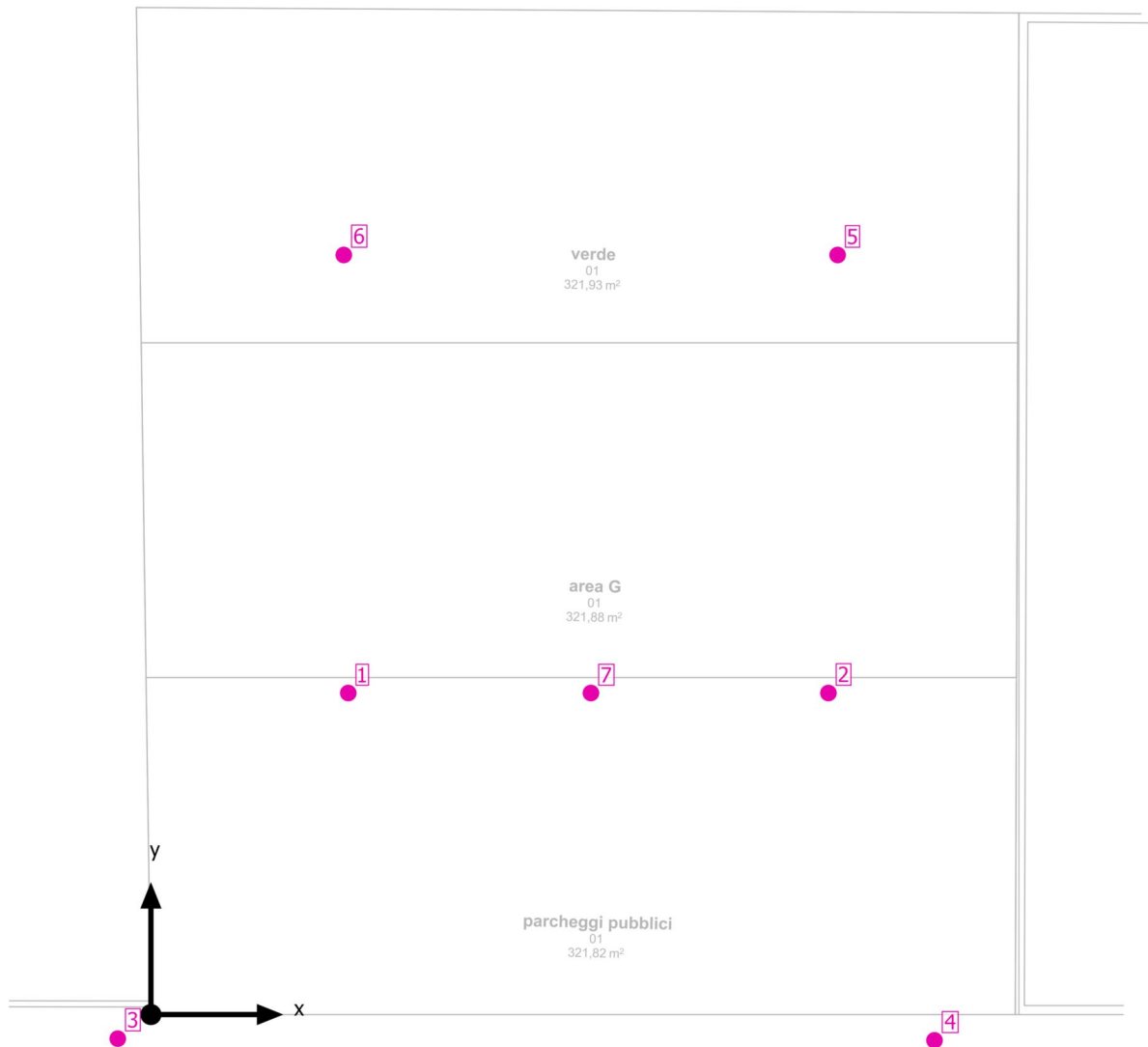
Immagini

aree pubbliche

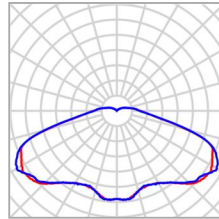


area pubblica

Disposizione lampade



area pubblica

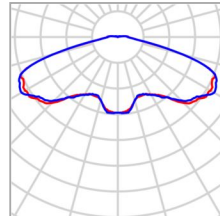
Disposizione lampade

Produttore	Disano	P	101.1 W
Articolo No.	1205 Polar - LED	$\Phi_{Lampada}$	8655 lm
Nome articolo	Disano 1205 LED CLD CELL grafite		
Dotazione	1x luxm_1205		

Lampade singole

X	Y	Altezza di montaggio	Lampada
-1.100 m	-0.800 m	4.000 m	3
26.000 m	-0.856 m	4.000 m	4

area pubblica

Disposizione lampade

Produttore	Disano	P	101.1 W
Articolo No.	1570 Klima - LED	$\Phi_{Lampada}$	11079 lm
Nome articolo	Disano 1570 led 93w CLD CELL grey9007		
Dotazione	1x Led_1570_93		

Lampade singole

X	Y	Altezza di montaggio	Lampada
6.548 m	10.668 m	4.000 m	1
22.481 m	10.668 m	4.000 m	2
22.786 m	25.200 m	4.000 m	5
6.400 m	25.200 m	4.000 m	6
14.600 m	10.668 m	4.000 m	7

area pubblica

Lista lampade Φ_{totale}

72705 lm

 P_{totale}

707.7 W

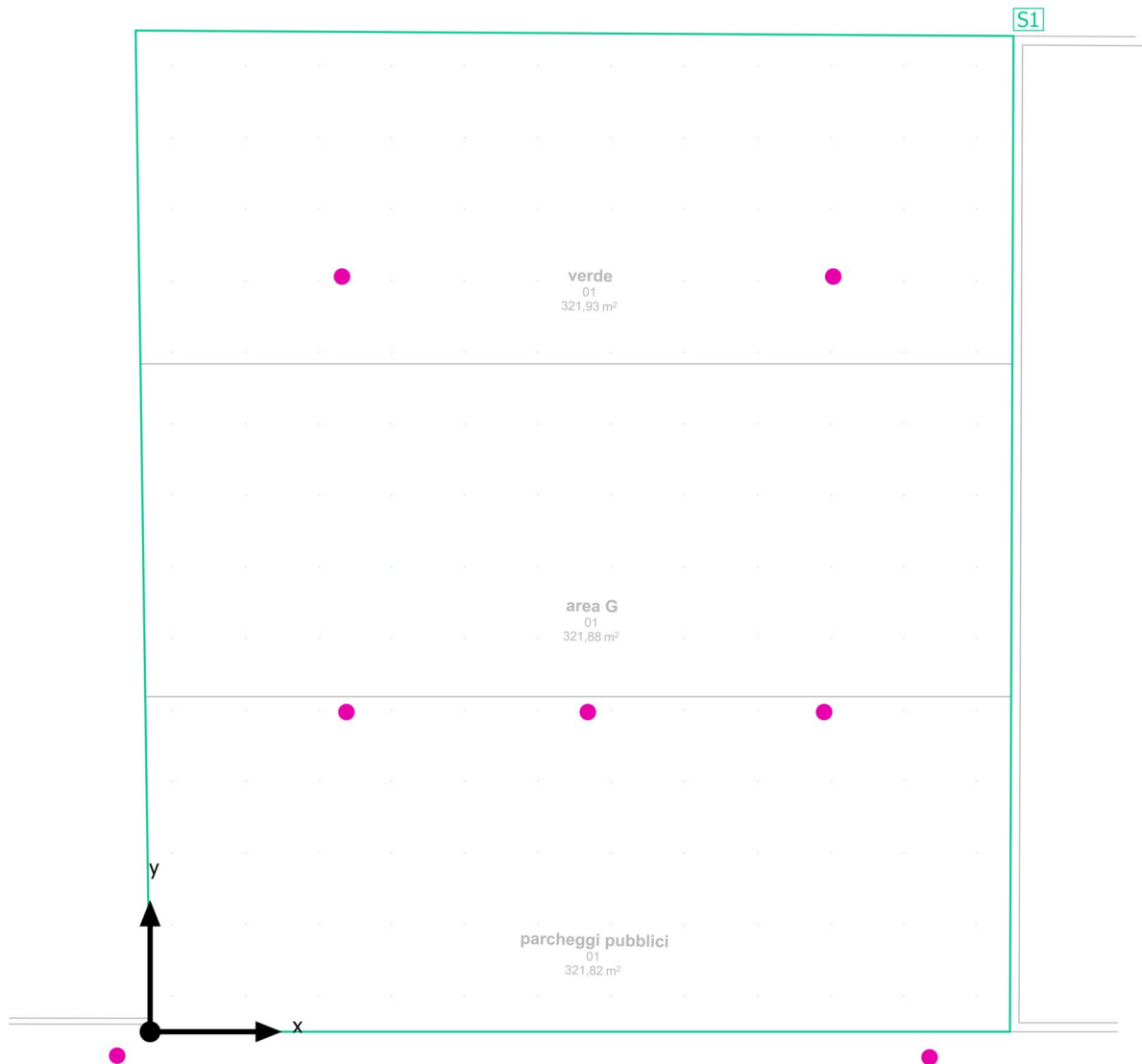
Efficienza

102.7 lm/W

Pz.	Produttore	Articolo No.	Nome articolo	P	Φ	Efficienza
2	Disano	1205 Polar - LED	Disano 1205 LED CLD CELL grafite	101.1 W	8655 lm	85.6 lm/W
5	Disano	1570 Clima - LED	Disano 1570 led 93w CLD CELL grey9007	101.1 W	11079 lm	109.6 lm/W

area pubblica (Scena luce 1)

Oggetti di calcolo



area pubblica (Scena luce 1)

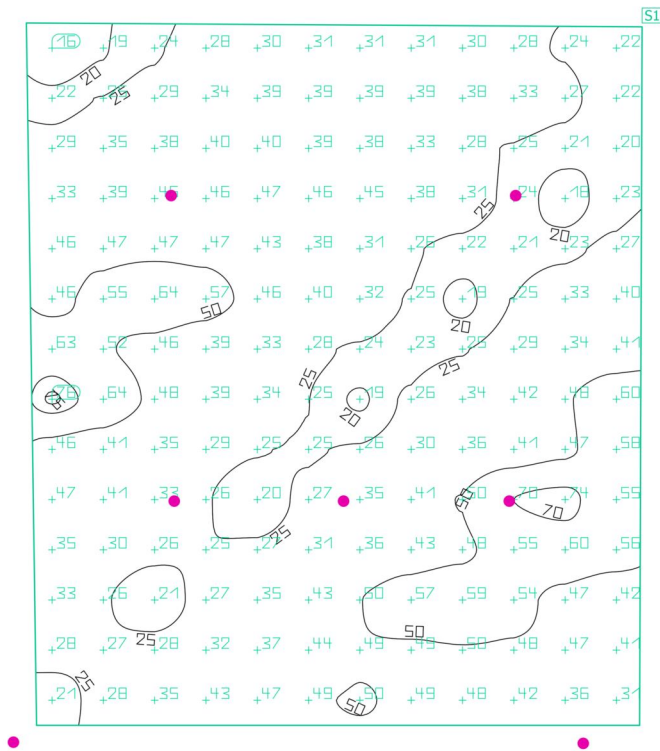
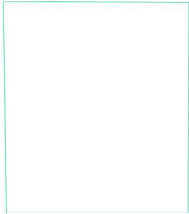
Oggetti di calcolo

Superfici di calcolo

Proprietà	\bar{E}	$E_{min.}$	E_{max}	g_1	g_2	Indice
area V Illuminamento perpendicolare Altezza: 0.000 m	37.3 lx	15.6 lx	75.8 lx	0.42	0.21	S1

Profilo di utilizzo: Parcheggi, Traffico scarso, ad es. parcheggi di negozi, case a schiera e isolati, zone per parcheggiare le biciclette

area pubblica (Scena luce 1)
area V



Proprietà	\bar{E}	$E_{min.}$	E_{max}	g_1	g_2	Indice
area V Illuminamento perpendicolare Altezza: 0.000 m	37.3 lx	15.6 lx	75.8 lx	0.42	0.21	S1

Profilo di utilizzo: Parcheggi, Traffico scarso, ad es. parcheggi di negozi, case a schiera e isolati, zone per parcheggiare le biciclette

Glossario

A

A	Simbolo usato nelle formule per una superficie in geometria
Altezza libera	Denominazione per la distanza tra il bordo superiore del pavimento e il bordo inferiore del soffitto (quando un locale è stato smantellato).
Area circostante	L'area circostante è direttamente adiacente all'area del compito visivo e dovrebbe essere larga almeno 0,5 m secondo la UNI EN 12464-1. Si trova alla stessa altezza dell'area del compito visivo.
Area del compito visivo	L'area necessaria per l'esecuzione del compito visivo conformemente alla UNI EN 12464-1. L'altezza corrisponde a quella alla quale viene eseguito il compito visivo.

C

CCT	<p>(ingl. correlated colour temperature)</p> <p>Temperatura del corpo di una lampada ad incandescenza che serve a descrivere il suo colore della luce. Unità: Kelvin [K]. Più è basso il valore numerico e più rossastro sarà il colore della luce, più è alto il valore numerico e più bluastrò sarà il colore della luce. La temperatura di colore delle lampade a scarica di gas e dei semiconduttori è detta "temperatura di colore più simile" a differenza della temperatura di colore delle lampade ad incandescenza.</p> <p>Assegnazione dei colori della luce alle zone di temperatura di colore secondo la UNI EN 12464-1:</p> <p>colore della luce - temperatura di colore [K] bianco caldo (bc) < 3.300 K bianco neutro (bn) ≥ 3.300 – 5.300 K bianco luce diurna (bld) > 5.300 K</p>
Coefficiente di riflessione	Il coefficiente di riflessione di una superficie descrive la quantità della luce presente che viene riflessa. Il coefficiente di riflessione viene definito dai colori della superficie.
CRI	<p>(ingl. colour rendering index)</p> <p>Indice di resa cromatica di una lampada o di una lampadina secondo la norma DIN 6169: 1976 oppure CIE 13.3: 1995.</p> <p>L'indice generale di resa cromatica Ra (o CRI) è un indice adimensionale che descrive la qualità di una sorgente di luce bianca in merito alla sua somiglianza, negli spettri di remissione di 8 colori di prova definiti (vedere DIN 6169 o CIE 1974), con una sorgente di luce di riferimento.</p>

Glossario

E

Efficienza	Rapporto tra potenza luminosa irradiata Φ [lm] e potenza elettrica assorbita P [W], unità: lm/W. Questo rapporto può essere composto per la lampadina o il modulo LED (rendimento luminoso lampadina o modulo), la lampadina o il modulo con dispositivo di controllo (rendimento luminoso sistema) e la lampada completa (rendimento luminoso lampada).
-------------------	--

Eta (η)	(ingl. light output ratio) Il rendimento lampada descrive quale percentuale del flusso luminoso di una lampadina a irraggiamento libero (o modulo LED) lascia la lampada quando è montata. Unità: %
--------------------------------	---

F

Fattore di diminuzione	Vedere MF
Fattore di luce diurna	Rapporto dell'illuminamento in un punto all'interno, ottenuto esclusivamente con l'incidenza della luce diurna, rispetto all'illuminamento orizzontale all'esterno sotto un cielo non ostruito. Simbolo usato nelle formule: D (ingl. daylight factor) Unità: %

Flusso luminoso	Misura della potenza luminosa totale emessa da una sorgente luminosa in tutte le direzioni. Si tratta quindi di una "grandezza trasmettitore" che indica la potenza di trasmissione complessiva. Il flusso luminoso di una sorgente luminosa si può calcolare solo in laboratorio. Si fa distinzione tra il flusso luminoso di una lampadina o di un modulo LED e il flusso luminoso di una lampada. Unità: lumen Abbreviazione: lm Simbolo usato nelle formule: Φ
------------------------	--

G

g1	Spesso anche Uo (ingl. overall uniformity) Descrive l'uniformità complessiva dell'illuminamento su una superficie. È il quoziente di E_{min}/\bar{E} e viene richiesto anche dalle norme sull'illuminazione dei posti di lavoro.
-----------	---

Glossario

g2	Descrive più esattamente la "disuniformità" dell'illuminamento su una superficie. È il quoziente di E_{min}/E_{max} ed è rilevante di solito solo per la verifica della rispondenza alla UNI EN 1838 per l'illuminazione di emergenza.
I	
Illuminamento Unità: lux Abbreviazione: lx Simbolo usato nelle formule: E	Descrive il rapporto del flusso luminoso, che colpisce una determinata superficie, rispetto alle dimensioni di tale superficie ($lm/m^2 = lx$). L'illuminamento non è legato alla superficie di un oggetto ma può essere definito in qualsiasi punto di un locale (sia all'interno che all'esterno). L'illuminamento non è una caratteristica del prodotto, infatti si tratta di una grandezza ricevitore. Per la misurazione si utilizzano luxmetri.
Illuminamento, adattivo	Per determinare su una superficie l'illuminamento medio adattivo, la rispettiva griglia va suddivisa in modo da essere "adattiva". Nell'ambito di grandi differenze di illuminamento all'interno della superficie, la griglia è suddivisa più finemente mentre in caso di differenze minime la suddivisione è più grossolana.
Illuminamento, orizzontale	Illuminamento calcolato o misurato su un piano orizzontale (potrebbe trattarsi per es. della superficie di un tavolo o del pavimento). L'illuminamento orizzontale è contrassegnato di solito nelle formule da E_h .
Illuminamento, perpendicolare	Illuminamento calcolato o misurato perpendicolarmente ad una superficie. È da tener presente per le superfici inclinate. Se la superficie è orizzontale o verticale, non c'è differenza tra l'illuminamento perpendicolare e quello orizzontale o verticale.
Illuminamento, verticale	Illuminamento calcolato o misurato su un piano verticale (potrebbe trattarsi per es. della parte anteriore di uno scaffale). L'illuminamento verticale è contrassegnato di solito nelle formule da E_v .
Intensità luminosa Unità: candela Abbreviazione: cd Simbolo usato nelle formule: I	Descrive l'intensità della luce in una determinata direzione (grandezza trasmettitore). L'intensità luminosa è il flusso luminoso Φ che viene emesso in un determinato angolo solido Ω . La caratteristica dell'irraggiamento di una sorgente luminosa viene rappresentata graficamente in una curva di distribuzione dell'intensità luminosa (CDL). L'intensità luminosa è un'unità base SI.

Glossario

L

LENI	(ingl. lighting energy numeric indicator) Parametro numerico di energia luminosa secondo UNI EN 15193 Unità: kWh/m ² anno
LLMF	(ingl. lamp lumen maintenance factor)/secondo CIE 97: 2005 Fattore di manutenzione del flusso luminoso lampadine che tiene conto della diminuzione del flusso luminoso di una lampadina o di un modulo LED durante il periodo di esercizio. Il fattore di manutenzione del flusso luminoso lampadine è indicato come numero decimale e può assumere un valore di massimo 1 (in assenza di riduzione del flusso luminoso).
LMF	(ingl. luminaire maintenance factor)/secondo CIE 97: 2005 Fattore di manutenzione lampade che tiene conto della sporcizia di una lampada durante il periodo di esercizio. Il fattore di manutenzione lampade è indicato come numero decimale e può assumere un valore di massimo 1 (in assenza di sporcizia).
LSF	(ingl. lamp survival factor)/secondo CIE 97: 2005 Fattore di sopravvivenza lampadina che tiene conto dell'avaria totale di una lampada durante il periodo di esercizio. Il fattore di sopravvivenza lampadina è indicato come numero decimale e può assumere un valore di massimo 1 (nessun guasto entro il lasso di tempo considerato o sostituzione immediata dopo il guasto).
Luminanza	Misura per l'"impressione di luminosità" che l'occhio umano ha di una superficie. La superficie stessa può illuminare o riflettere la luce incidente (grandezza trasmettitore). Si tratta dell'unica grandezza fotometrica che l'occhio umano può percepire. Unità: candela / metro quadrato Abbreviazione: cd/m ² Simbolo usato nelle formule: L

M

MF	(ingl. maintenance factor)/secondo CIE 97: 2005 Fattore di manutenzione come numero decimale compreso tra 0 e 1, che descrive il rapporto tra il nuovo valore di una grandezza fotometrica pianificata (per es. dell'illuminamento) e il fattore di manutenzione dopo un determinato periodo di tempo. Il fattore di manutenzione prende in considerazione la sporcizia di lampade e locali, la riduzione del riflesso luminoso e la défaillance di sorgenti luminose. Il fattore di manutenzione viene considerato in blocco oppure calcolato in modo dettagliato secondo CIE 97: 2005 utilizzando la formula $RMF \times LMF \times LLMF \times LSF$.
----	---

Glossario

O

Osservatore UGR	Punto di calcolo nel locale per il quale DIALux determina il valore UGR. La posizione e l'altezza del punto di calcolo devono corrispondere alla posizione tipica dell'osservatore (posizione e altezza degli occhi dell'utente).
-----------------	---

P

P	(ingl. power) Assorbimento elettrico
	Unità: watt Abbreviazione: W

R

RMF	(ingl. room maintenance factor)/secondo CIE 97: 2005 Fattore di manutenzione locale che tiene conto della sporcizia delle superfici che racchiudono il locale durante il periodo di esercizio. Il fattore di manutenzione locale è indicato come numero decimale e può assumere un valore di massimo 1 (in assenza di sporcizia).
-----	--

S

Superficie utile	Superficie virtuale di misurazione o di calcolo all'altezza del compito visivo, che di solito segue la geometria del locale. La superficie utile può essere provvista anche di una zona marginale.
Superficie utile per fattori di luce diurna	Una superficie di calcolo entro la quale viene calcolato il fattore di luce diurna.

U

UGR (max)	(ingl. unified glare rating) Misura per l'effetto abbagliante psicologico negli interni. L'altezza del valore UGR, oltre che dalla luminanza della lampada, dipende anche dalla posizione dell'osservatore, dalla linea di mira e dalla luminanza dell'ambiente. Inoltre, nella EN 12464-1 vengono indicati i valori UGR massimi ammessi per diversi luoghi di lavoro in interni.
-----------	---

Glossario

Z

Zona di sfondo

Secondo la norma UNI EN 12464-1 la zona di sfondo è adiacente all'area immediatamente circostante e si estende fino ai confini del locale. Per locali di dimensioni maggiori la zona di sfondo deve avere un'ampiezza di almeno 3 m. Si trova orizzontalmente all'altezza del pavimento.

Zona margine

Area perimetrale tra superficie utile e pareti che non viene considerata nel calcolo.
